

La notte grigio-topo al Cep ha rivelato una bella Italia

Non ero mai stato al Cep ma il richiamo della notte Grigio Topo con Beppe Grillo è stato troppo forte. Sono arrivato fortunatamente molto in anticipo così, oltre a godermi lo spettacolo vicino al palco ho potuto assistere anche alla rifinitura dei lavori di allestimento dei volontari del circolo Pianacci. Uno spettacolo anche loro, operosi come le formiche nei filmati di Quark, ed anche ingegnosi: uno spazio vicino al palco, riservato ai fotografi, un piccolo palco riservato alle riprese video, un maxischermo enorme che, così mi hanno detto, è costato solo 20 euro, il costo di una latta di vernice bianca da esterni con la quale hanno ricoperto un triste muraglione di cemento. Hanno collegato una

videocamera a un videoproiettore ed ecco pronto un maxischermo (il lato più lungo almeno 6/7 metri!) che altrimenti sarebbe costato un patrimonio. Un'organizzazione invidiabile, luci e audio da grande evento, quale si è dimostrato. Gli amici che mi hanno raggiunto con molta fatica poco prima dell'inizio, mi hanno descritto un delirio di persone in processione al Cep, almeno tremila forse anche di più (sicuramente almeno duemila presenti solo nello spazio al Pianacci). Tutti con la voglia di esserci, quando è iniziato a piovere non se ne è andato nessuno, si sono semplicemente aperti gli ombrelli. Ho visto una bellissima attrice commuoversi per i fiori ricevuti. Ho visto Marco Travaglio ripararsi sotto il palco protetto da un ombrellino, non se ne è andato nemmeno lui, neanche sotto il diluvio. Di quello che ha detto Grillo hanno già scritto molto i giornali e detto molto le tv. Un particolare è sfuggito: quando sul palco è salito Marco Travaglio, non un personaggio comunque divertente e ligure come Grillo, dal Cep (sottolineo: dal Cep!) è salito un boato da stadio, manco avesse segnato Milito. Proprio una bella scoperta, il Cep, per me e per i miei amici. Gente semplice ma con le idee chiare, capace di far sentire la propria rabbia in modo civile. Quando organizzeranno altre cose, noi ci saremo, garantito!

Giovanni Bagni Genova

